

FONDAZIONE MARY WARD - ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	CONTRA' SAN MARCO 49 36100 Vicenza VI
Partita IVA	04068460247
Codice Fiscale	95130830243
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	855990
Numero di iscrizione al RUNTS	564
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	d
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/08/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	199.616
Totale immobilizzazioni immateriali	199.616
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	0
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	43.203
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni materiali	43.203
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	

a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altre imprese	0
Totale partecipazioni	0
2) Crediti	
a) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
b) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
c) Verso altri enti Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0
d) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	0
3) Altri titoli	270.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	270.000
Totale immobilizzazioni (B)	512.819
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
Totale rimanenze	0
II - Crediti	
1) Verso utenti e clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.076
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso utenti e clienti	11.076
2) verso associati e fondatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0
3) Verso enti pubblici	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti pubblici	0
4) Verso soggetti privati per contributi	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0

5) Verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0
7) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
8) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
9) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.215
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti tributari	18.215
10) Da 5 per mille	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti da 5 per mille	0
11) Imposte anticipate	0
12) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.559
Totale crediti verso altri	12.559
Totale crediti	41.850
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	370.517
2) Assegni	0
3) Danaro e valori in cassa	76
Totale disponibilità liquide	370.593
Totale attivo circolante (C)	412.443
D) Ratei e risconti attivi	979
TOTALE ATTIVO	926.241

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	70.000
II - Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0

3) Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
III - Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	42.659
2) Altre riserve	501.977
Totale patrimonio libero	544.636
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(100.853)
Totale Patrimonio Netto	513.783
B) fondi per rischi e oneri:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) Per imposte, anche differite	0
3) Altri	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.629
D) Debiti	
1) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso banche	0
2) Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.323
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale acconti	65.323
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.119
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso fornitori	23.119
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0
9) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.385
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0

Totale debiti tributari	10.385
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.740
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.740
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.711
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	56.711
12) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.655
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale altri debiti	10.655
Totale debiti	180.933
E) Ratei e risconti passivi	85.896
TOTALE PASSIVO	926.241

ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.250	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
2) Servizi	265.162	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
		4) Erogazioni liberali	0
3) Godimento beni di terzi	3.200	5) Proventi del 5 per mille	0
4) Personale	815.870	6) Contributi da soggetti privati	0
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	881.841
5) Ammortamenti	121.055	8) Contributi da enti pubblici	321.458
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
7) Oneri diversi di gestione	53.290	10) Altri ricavi, rendite e proventi	26.366
8) Rimanenze iniziali	0	11) Rimanenze finali	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.321.827	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.229.665
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(92.162)
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0

5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1
7) Oneri diversi di gestione	0	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	639	1) Da rapporti bancari	2.506
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	639	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.506
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.867
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	0	2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni terzi	0		
4) Personale	0		
5) Ammortamenti	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) Altri oneri	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	1.322.466	Totale proventi e ricavi	1.232.172
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(90.294)
		Imposte	10.559
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(100.853)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente
------------------	------------------	---------------------	------------------

1) Da attività di interesse generale	0 1) Da attività di interesse generale	0
2) Da attività diverse	0 2) Da attività diverse	0
Totale costi figurativi	0 Totale proventi figurativi	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/08/2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/08/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE MARY WARD - ETS è una Fondazione costituita in data 14 ottobre 2016.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 28 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE MARY WARD - ETS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017 al fine di procedere con l'iscrizione al RUNTS, avvenuta in data 13 ottobre 2022, giusto decreto della Regione Veneto n. 564.

FONDAZIONE MARY WARD - ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato con effetto dal 13 ottobre 2022, composto dalle seguenti persone: Borra Maurizio Camillo (Amministratore Delegato), Dalla Via Elena, Arlati Luigia (Presidente Emerito), Bonadeo Luca, Martini Cecilia, Benedetti Pierangelo, Biasiolo Katia, Bellunato Massimiliano, Timpretti Sergio, Vezzaro Andrea e Maddalena Ivano.

Il Consiglio rimarrà in carica per una durata di anni 6 così come previsto dallo statuto, ossia sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 01/09/2027-31/08/2028.

L'organo di controllo nonché Revisore Legale dei conti è la Dott.ssa Elena Vescovi.

FONDAZIONE MARY WARD - ETS è dotata di personalità giuridica.

La Fondazione è stata costituita il 14 ottobre 2016 al fine di perseguire, in collaborazione con il Fondatore "Congregatio Jesu" finalità di utilità sociale nei seguenti settori: istruzione, educazione e cultura. La Fondazione "Mary Ward" ha lo scopo di gestire scuole paritarie per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in particolare, la Fondazione ha lo

scopo di gestire la scuola paritaria denominata "Istituto comprensivo Paritario Scuola Dame Inglesi di Vicenza".

La "Scuola Dame Inglesi", paritaria e di ispirazione cattolica, è nata nel 1837, per precisa volontà dell'imperatore d'Austria Francesco I.

L'Imperatore desiderava avere in Italia un istituto in grado di educare le donne delle famiglie borghesi dell'epoca sul modello promosso da Mary Ward.

Mary Ward, nata nello Yorkshire inglese nel 1585, iniziò nel 1609/10, sosteneva una nuova forma di vita religiosa e il suo ideale era promuovere la dignità della donna perché potesse assumere le sue responsabilità nella società e nella Chiesa.

Tra le diverse opzioni venne scelta proprio Vicenza. Da allora, la scuola nel suo attuale plesso, ha attraversato i moti rivoluzionari del 1800, la secolarizzazione imposta dal governo italiano di fine '800 e le due guerre mondiali, nell'ultima delle quali ha anche offerto rifugio per cittadini in fuga a causa delle leggi razziali. Giunge quindi ai giorni nostri con il tesoro di oltre 170 anni di storia e ancor ricca dello spirito della sua fondatrice e della sua opera di educazione, ora aperta a tutti.

La Scuola Dame Inglesi è stata fondata e diretta dalle suore della Congregatio Jesu.

Nel corso dell'anno 2018 con atto di Dotazione del Notaio Giuseppe Curreri la "Provincia Italiana dell'Istituto Beata Vergine Maria" ha conferito alla Fondazione Mary Ward il ramo d'azienda avente per oggetto:

- la gestione della struttura scolastica denominata scuola "Dame Inglesi", composta da una scuola materna, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado e i relativi riconoscimenti di scuole paritarie;
- la gestione della mensa scolastica al servizio degli alunni frequentanti e la relativa autorizzazione del Comune di Vicenza;
- l'uso del complesso immobiliare, luogo di svolgimento dell'attività, in Vicenza Contrà San Marco n. 49 e di proprietà del Comune di Vicenza, comprensivo di tutte le attrezzature e degli arredi presenti nell'immobile;
- il logo della Scuola "Dame Inglesi";
- il personale dipendente;
- gli alunni iscritti;
- tutti i contratti esistenti.

L'anno scolastico 2018/2019 è stato il primo anno di operatività della Fondazione. La Scuola è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000 con decreto n. 8435/A del 11/04/01. La scuola Dame Inglesi, ancorchè ora di gestione della Fondazione, con decreto n. 568 del 25/11/2021, è stata riconosciuta dal Vescovo quale Scuola Cattolica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE MARY WARD - ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare la scuola "Dame Inglesi" ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare e scolare provvedendo alla loro educazione ed istruzione in collaborazione con le famiglie in coerenza con l'identità e con lo stile proprio delle scuole cattoliche. A tal fine si avvale dei mezzi e delle didattiche più idonee atte a stimolare negli alunni e nelle alunne la realizzazione delle loro capacità intellettuali, fisiche sociali, morali e religiose.

La scuola ha dunque come finalità generale la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. La proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una persona che si caratterizza per:

- la ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con gli altri e alla gestione comunitaria della stessa;

- il desiderio di scoprire e di conoscere.

In particolare, si prefigge di consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia, acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE MARY WARD - ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Ai fini di cui sopra si propone lo scopo di gestire scuole paritarie per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ed in particolare, di gestire la scuola paritaria denominata Istituto comprensivo Paritario Scuola Dame Inglesi di Vicenza.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE MARY WARD - ETS è iscritta nella sezione g) Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS presso l'Ufficio regionale del Veneto.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) Organizzazioni di volontariato;
- b) Associazioni di promozione sociale;
- c) Enti filantropici;
- d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) Reti associative;
- f) Società di mutuo soccorso;
- g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, pertanto, la FONDAZIONE MARY WARD - ETS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come Fondazione, Ente non commerciale.

FONDAZIONE MARY WARD - ETS applica il regime fiscale previsto dal D.Lgs.117/2017, nonché le norme del Titolo II del TUIR in quanto compatibili.

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE MARY WARD - ETS ha sede legale e operativa in Vicenza, Contrà San Marco n. 49.

In tale sede la FONDAZIONE MARY WARD - ETS svolge l'attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Ai fini di cui sopra si propone lo scopo di gestire scuole paritarie per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ed in particolare, di gestire la scuola paritaria denominata Istituto comprensivo Paritario Scuola Dame Inglesi di Vicenza.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE MARY WARD - ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

La Scuola Dame Inglesi è un istituto comprensivo paritario cattolico, con tre ordini di insegnamento: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Ciò favorisce una serena continuità tra un ordine e l'altro, con una conseguente valorizzazione delle competenze acquisite nel percorso scolastico e un costante coordinamento degli obiettivi didattici.

La Scuola Dame Inglesi si trova nel centro della città di Vicenza, un territorio ricco di tradizioni storiche e di risorse umane, culturali ed economiche. Il suo raggiungimento risulta semplice e funzionale. Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da diverse zone della città e dai comuni limitrofi. Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un'alta industrializzazione che nel tempo ha sostituito la vocazione rurale; tale contesto territoriale e la tipologia di scuola determinano il target di provenienza degli alunni in modo omogeneo.

I punti orientativi della scuola per la formazione della personalità, lo sviluppo armonico e integrale della persona, attinti proprio dal carisma della fondatrice Mary Ward, sono l'amore alla verità, la libertà di una retta coscienza, il senso di responsabilità personale, la capacità di entrare in relazione con tutti, inseriti nel contesto di valori imprescindibili quali: la centralità della persona e la valorizzazione delle differenze, l'integrazione di tutti i bambini, una solida formazione iniziale, che permetta di esercitare il diritto all'apprendimento per tutta la vita e la flessibilità organizzativa che miri alla valorizzazione di tutte le risorse.

La comunità comprende:

- Alunni che sono la ragion d'essere della comunità educante e il centro della sua azione;
- Insegnanti che promuovono il processo di insegnamento ed apprendimento, fondando la propria funzione sull'autonomia professionale e culturale al servizio della formazione integrale di ogni alunno.
- Genitori che, quali primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, hanno un ruolo qualificato e attivo nella comunità educante con la condivisione dei valori a cui l'Istituto si ispira e con la disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative, anche con la partecipazione agli incontri assembleari e agli organi collegiali. La scuola, in questo modo, diventa occasione e luogo di incontro e di confronto per le famiglie, sempre allo scopo di favorire la formazione integrale di ogni alunno.
- Coordinatore delle attività didattiche ed educative dell'Istituto comprensivo che organizza e controlla le attività didattiche, vigilando sull'orientamento educativo scolastico, con la collaborazione dei referenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
- Personale non docente, di segreteria e ausiliario, che assolve a funzioni amministrative, tecniche e ausiliarie, connesse con l'attività scolastica, in base alle rispettive mansioni e secondo le indicazioni del Coordinatore della attività didattiche ed educative e del Gestore.
- Gestore che ha la responsabilità amministrativa ed istituzionale della scuola ed è garante del suo orientamento educativo secondo l'insegnamento di Mary Ward e della Congregatio Jesu.
- La Comunità religiosa dell'ordine delle Dame Inglesi che partecipa alla vita della comunità scolastica, in particolare con un contributo di aiuto verso gli insegnanti in differenti situazioni.

La scuola risulta ben inserita all'interno della realtà della città di Vicenza e collabora con alcuni Enti locali ed Associazioni: la Basilica Palladiana, la Pinacoteca di Palazzo Chiericati, il Museo Diocesano, le Gallerie d'Italia Palazzo Leoni Montanari, il Museo del Risorgimento e della Resistenza che, mediante associazioni, propongono percorsi adatti ai

ragazzi, la Biblioteca Bertoliana, il Teatro Comunale Città di Vicenza.

La scuola, inoltre, partecipa ai progetti promossi dal Comune di Vicenza, Assessorato alla Formazione, dall'USSL, dalla Confartigianato e dalla FISM Vicenza.

Si avvale della collaborazione, in campo educativo e preventivo, delle forze dell'ordine, quali la Polizia di Stato e la Polizia Locale, sia per progetti relativi all'educazione stradale che alla legalità.

Per il potenziamento della lingua inglese, gli insegnanti madrelingua provengono dalla scuola Inlingua di Vicenza.

Collabora con la redazione de La Voce dei Berici per avvicinare i ragazzi alla lettura nonché alla scrittura del giornale, con l'Associazione ARDEA e le Pleiadi, per i laboratori culturali e artistici, con gli insegnanti di diverse associazioni sportive della città per i pomeriggi sportivi organizzati a scuola.

L'Istituto fa parte della rete delle scuole cattoliche paritarie (F.I.D.A.E) e si avvale delle proposte dell'ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola.

L'Istituto, da sempre, risulta integrato alla parrocchia di San Marco, adiacente alla scuola, e tramite le suore e i genitori degli alunni si crea una buona partecipazione alla vita parrocchiale.

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione), istituito dal DPR 80/2013 e pubblicato su Scuola in Chiaro, è un'occasione di riflessione e analisi sulla nostra scuola, che ha portato all'attuazione di un piano strategico per migliorare ed arricchire l'offerta formativa e rendicontare le evidenze, i dati concreti, la consapevolezza delle priorità e dei traguardi raggiunti.

Nel rapporto di autovalutazione sono analizzate specifiche aree, relative al contesto in cui opera la nostra scuola, alle risorse materiali e professionali disponibili, agli esiti, alle pratiche educative e didattiche adottate, agli ambienti di apprendimento, all'inclusione, alla continuità, al percorso di orientamento, alle pratiche gestionali ed organizzative, allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane, all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie.

Un peso rilevante e qualitativamente significativo in ordine alle risorse e alle competenze utili alla scuola è il POFT (Piano territoriale dell'offerta formativa). L'ente territoriale di riferimento è il Comune che contribuisce dal punto di vista economico mediante l'erogazione di fondi, in particolare per la scuola dell'infanzia. Il contesto territoriale in cui si colloca la scuola e la tipologia di scuola determinano il target di provenienza degli alunni in modo omogeneo. I fondi corrisposti dal Ministero dell'Istruzione-MIUR e dalla Regione Veneto riconoscono la validità dell'offerta formativa garantita ai cittadini del territorio.

Ci si adopererà per una interazione maggiore con gli enti locali, soprattutto per la realizzazione di progetti volti ad incrementare l'offerta formativa sia curricolare che extra-curricolare.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a

soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio

sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica della relazione di missione riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate,

apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per

decisione degli organi istituzionali” mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall’Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell’iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell’attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell’attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) “Debiti per le erogazioni liberali condizionate”. Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all’apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell’attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 “Erogazioni liberali” del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 199.616 (Euro 237.879 nel precedente esercizio).

Le movimentazioni delle voci sono così rappresentate:

Variazioni nell’esercizio

Costo storico 31.08.2021	Euro 500.151
--------------------------	--------------

Incrementi per acquisizione	Euro 76.887
-----------------------------	-------------

Costo storico 31.08.2022	Euro 577.038
--------------------------	--------------

F.do Ammortamento 31.08.2022	Euro 377.422
------------------------------	--------------

Valore di fine esercizio	Euro 199.616
---------------------------------	---------------------

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi principalmente i lavori eseguiti sull'immobile, di proprietà di terzi, dove viene svolta l'attività di interesse generale.

I suddetti costi sono stati considerati a carattere pluriennale in quanto ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 43.202 (Euro 49.106 nel precedente esercizio).

Le movimentazioni delle voci sono così rappresentate:

Variazioni nell'esercizio

Costo storico 31.08.2021	Euro 69.501
--------------------------	-------------

Incrementi per acquisizione	Euro 0
-----------------------------	--------

Costo storico 31.08.2022	Euro 69.501
--------------------------	-------------

F.do Ammortamento 31.08.2022	Euro 26.298
------------------------------	-------------

Valore di fine esercizio	Euro 43.202
---------------------------------	--------------------

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi principalmente attrezzature e impianti specifici, per complessivi Euro 43.202.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 270.000 (€ 400.000 nel precedente esercizio).

Trattasi degli investimenti finanziari detenuti presso l'Istituto di credito Sparkasse.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 41.850 (€ 59.253 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	11.076	18.215		0	29.291
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0		12.559	12.559
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 370.593 (€ 365.844 nel precedente esercizio).

Trattasi di depositi bancari per € 370.517 (€ 365.559 nel precedente esercizio) e cassa per € 76 (€ 285 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 979 (€ 2.890 nel precedente esercizio).

Il valore di € 979 si riferisce ad una manutenzione periodica.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 513.783 (€ 614.634 nel precedente esercizio), alla luce di un disavanzo di gestione pari ad Euro 100.853.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente		70.000		70.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve		0		0

vincolate destinate da terzi			
Totale patrimonio vincolato		0	0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione		42.659	42.659
Patrimonio libero - Altre riserve		501.977	501.977
Totale patrimonio libero		544.636	544.636
Avanzo/disavanzo d'esercizio		0	(100.853)
Totale Patrimonio netto		614.636	(100.853)

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	70.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	42.659
Altre riserve	501.977
Totale patrimonio libero	544.636
Totale	614.636

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" è ricompresa la voce "Apporti/versamenti fondatori" che ammonta a complessivi Euro 501.975.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 145.629 (€ 185.390 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 180.933

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	65.323	0	0

Debiti verso fornitori	23.119	0	0
Debiti tributari	10.385	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.740	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	56.711	0	0
Altri debiti	10.655	0	0
Totale debiti	180.933	0	0

Gli acconti di riferiscono ad acconti ricevuti per rette e iscrizioni per € 65.323.

I debiti verso fornitori ammontano ad € 23.120.

I debiti tributari pari ad € 10.385, si riferiscono a debiti per ritenute sui lavoratori dipendenti (Euro 9.953) e sui lavoratori autonomi (Euro 432).

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 14.740, si riferiscono a debiti per INPDAP (Euro 3.948), per INPS (Euro 10.713) e per trattenute sindacali (Euro 79).

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a debiti verso dipendenti.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il valore dei ratei passivi è pari ad Euro 27.711 e si riferisce a ratei sui dipendenti. Il valore dei risconti passivi è pari ad Euro 58.185 e si riferisce ai contributi di competenza dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.321.827

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

All'interno di tale voce, pari a complessivi Euro 63.250, trovano collocazione principalmente le spese per la mensa.

2) Servizi

Tale voce – pari a complessivi Euro 265.162 - comprende costi per prestazioni di servizi ricevuti, per manutenzioni ordinarie, per utenze, per consulenze in generale, per servizi di pulizia, per assicurazioni e per spese varie.

3) Godimento beni di terzi

Tale voce, pari ad Euro 3.200, si riferisce a spese per noleggio di beni strumentali.

4) Personale

Il costo complessivo del personale è stato di Euro 815.870, in diminuzione di circa un 10% rispetto all'esercizio precedente (Euro 908.215).

5) Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 115.151) e materiali (Euro 5.904) sono stati calcolati in modo sistematico su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti.

7) Oneri diversi di gestione

Tale voce – pari a complessivi Euro 53.290 - comprende oneri per spese bolli, tassa rifiuti, quote associative, sopravvenienze passive, perdite su crediti, IVA pro-rata, etc.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.229.665 (€ 1.376.065 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni.

L'ammontare delle iscrizioni e delle rette dell'attività di interesse generali è pari a complessivi Euro 881.841.

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- iscrizioni e rette scuola materna Euro 110.130
- iscrizioni e rette scuola primaria Euro 418.425
- iscrizioni e rette scuola secondaria Euro 242.000
- altri ricavi (mensa, anticipo/posticipo, gite, progetti, etc.) Euro 111.276

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 321.458 (€ 429.557 nel precedente esercizio), si evidenzia che derivano per € 280.287 dal MIUR e per € 41.171 dal Comune di Vicenza. Vi è, altresì, una voce residuale di altri ricavi pari ad Euro 26.366.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non vi sono voci in questa sezione, ad eccezione di un arrotondamento di 1 €.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di

raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Non vi sono voci in questa sezione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 639

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.506 .

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni.

Trattasi di interessi attivi sui depositi/investimenti bancari per complessivi € 2.506. Nell'esercizio precedente il valore è stato pari ad € 1.892.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Non vi sono voci in questa sezione.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	10.559	0	0	0
Totale	10.559	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si evidenzia che non vi sono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

I dipendenti risultano in media pari a 35 unità. Con riferimento al personale, è previsto un "piano di miglioramento" con l'obiettivo di formare gli insegnanti in merito al processo valutativo e alle varie tipologie di valutazione. Le priorità collegate a tale obiettivo sono la formazione condivisa sulle finalità della valutazione, sulle fasi, su che cosa si valuta, come si valuta, come si esprime la valutazione, sui documenti della valutazione (griglie di valutazione, scheda di valutazione personale, valutazione delle competenze, valutazione attraverso le prove nazionali Invalsi), sugli strumenti della valutazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non sono stati erogati compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari, nonché componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare (punto 15), mod. C del DM 05/03/2020).

Operazioni realizzate con parti correlate

Conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Non vi sono state operazioni con parti correlate degne di nota ai fini del presente documento.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -100.853 utilizzando la voce "Riserve di utili" per € 42.680 e la voce "Apporti/versamenti Fondatore, ricompresa nelle "Altre riserve", per l'importo di € 58.173.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La gestione del periodo 01/09/2021-31/08/2022 ha rilevato un disavanzo di esercizio pari ad Euro100.853.

Tale risultato negativo è da ricondurre principalmente a due fattori.

Per prima cosa la riduzione dei *"ricavi e proventi derivanti dall'attività di interesse generale"* che hanno subito una riduzione in termini percentuali del 4,41% rispetto all'esercizio precedente (da € 922.573 ad € 881.841) e la riduzione dei *"Contributi da enti pubblici"* che hanno subito una riduzione in termini percentuale pari al 25,16% rispetto all'esercizio precedente (da € 429.557 a € 321.458).

Il secondo importante fattore che ha inciso pesantemente sul risultato, è stato sicuramente l'aumento dei costi legati alle utenze (acqua, luce e gas) legate alla crisi energetica mondiale che stiamo vivendo.

Oltre a questo, sono stati effettuati importanti interventi straordinari sullo stabile nel quale viene svolta l'attività di interesse generale al fine di garantire un miglior servizio ai propri utenti. Tali spese, nonostante la maggior parte sia stata capitalizzata alla luce del carattere pluriennale (utilità in più esercizi) degli stessi, hanno appesantito il risultato con rilevanti ammortamenti.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità e attività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La Fondazione non risulta essere esposta a tale rischio nè al 31/08/2022 nè ad oggi.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

La Fondazione non risulta essere esposta a tale rischio.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici si precisa che sono in corso una serie di progetti volti ad incrementare l'offerta formativa sia curricolare che extra-curricolare. Si elencano di seguito i progetti, richiamando la descrizione completa degli stessi nel PTOF-2022/23-2024/25:

Potenziamento della lingua inglese, Sarabanda (progetto musicale), Progetti sportivi, Attività pomeridiane opzionali, Studio assistito, Progetto lettura per la scuola primaria – Bios (biblioteca in ogni scuola), Spiritualità (dare spazio e tempo alla vita dello spirito attraverso momenti di celebrazione, preghiera, riflessione e condivisione, in base al carisma dell'Istituto Dame Inglese e secondo la vita cristiana), Giornalino scolastico (The Voice), Orientamento scolastico, Solidarietà (aiuti concreti verso realtà in difficoltà presenti sia nel nostro territorio sia nel mondo), Coding (progetto di informatica), Legalità, Giochi matematici e logica, Educazione all'affettività, Educazione all'emotività, La giornata della memoria, Servizio di anticipo e posticipo, Scuola all'aperto, Computer per tutti, Percorsi interdisciplinari alla scuola secondaria di 1 grado, Educazione musicale per la scuola dell'infanzia, Pregrafismo alla scuola dell'infanzia, Progetto rilassamento alla scuola dell'infanzia, Un libro per amico – scuola dell'infanzia e Precalcolo e insiemistica alla scuola dell'infanzia.

Tutti questi nuovi progetti, oltre alla prosecuzione dell'attività scolastica di interesse generale dovrebbe garantire, alla luce delle previsioni analizzate, l'equilibrio finanziario e la stabilità patrimoniale della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'anno scolastico 2022/2023 hanno visto l'attività della nostra Fondazione continuare nel suo andamento.

Si ricorda tuttavia che, a partire dai primi mesi del 2021 anche l'Italia come altri paesi, europei ed extraeuropei, hanno visto applicati significativi aumenti dei costi delle forniture energetiche, causa del significativo aumento costi per l'esercizio 2021/2022, e che tuttavia non sembra voler diminuire nel corso dell'attuale inverno.

Per tale ragione, come per altre realtà scolastiche, si è proceduto a richiedere alle famiglie di corrispondere una quota aggiuntiva quale 'contributo energia', che è stata quantificata in via forfettaria in una quota di mensilità della retta applicata per l'anno scolastico 2022/2023.

Per altro, il recente decreto-legge 2309.2022 n.144 vede stanziati anche per le scuole paritarie ulteriori fondi quali misure urgenti in materia di politica energetica: si stima che l'entrata prevista grazie a tale stanziamento possa essere pari a circa Euro 8.000,00.

Pertanto, grazie ad entrambe le misure per l'anno scolastico 2022/2023 il costo straordinario energetico possa essere prevalentemente coperto.

Nel periodo estivo, si sono affrontate spese straordinarie per la ristrutturazione delle zone dedicate alla scuola dell'infanzia. Erano gli ambienti che da più tempo non erano stati oggetto di rinnovo. Questo investimento si è reso necessario per rinnovare ambienti che ospitano l'Infanzia e che da qualche anno, causa anche il fermo imposto dal lock down, ha subito una maggiore perdita di iscritti.

Infatti, l'anno scolastico 2022/2023 vede una unica sezione di bambini di n. 25 fanciulli, mentre d'altro canto permangono

due insegnati in ruolo.

Le insegnanti sono state coinvolte in un percorso di aggiornamento e di miglioramento nell'approccio didattico introducendo il Reggio Emilia Approach: in questo modo ci si propone di dare un nuovo impulso anche comunicativo per poter raccogliere maggiori iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

In questa direzione nei mesi di novembre e dicembre si sono intensificate le attività di promozione della scuola dell'infanzia anche direttamente presso gli asili nidi della città.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni. Dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) l'importo complessivo di € 280.287 e dal Comune di Vicenza l'importo complessivo di € 41.171.

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Vicenza, 12/12/2022

L'Organo Amministrativo

Il legale rappresentante

(Avv. Maurizio Camillo Borra)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.